

## Speciale Pasqua

**E**ccoci a Pasqua! Una festa importante per noi, cristiane e cristiani, e non. Prima di Natale, la più rilevante. Che sai di questa festa? Abbiamo pensato di rispondere a qualche domanda che può incuriosirti. Ad es.: come mai Natale è sempre il 25 dicembre, mentre Pasqua cambia data ogni anno? E perché la tradizione dell'agnello e dell'uovo? Diamo allora inizio insieme a questo breve viaggio pasquale.

# La nostra PASQUA

scritto dalla **REDAZIONE**

## • PERCHÉ SI DICE PASQUA?

La parola Pasqua deriva dal greco *pascha*, che a sua volta deriva dall'aramaico *pasah*. Il significato di questa parola è "passaggio", "passare oltre". Gli ebrei con questo termine ricordano il passaggio del popolo d'Israele attraverso il mar Rosso e, con questo, la liberazione dalla schiavitù d'Egitto.

Per noi cristiani, simboleggia il passaggio dalla morte alla vita di Gesù: la risurrezione di Cristo.



## • QUALI ORIGINI HA QUESTA FESTA?

La *Pesach*, la Pasqua ebraica, è una delle più antiche e grandi feste ebraiche, ancora oggi solennemente celebrata in Israele. Con tale festività, gli ebrei ricordano l'esodo del popolo ebraico verso la Terra promessa e la fine della schiavitù in Egitto. Festa di liberazione.

## • PERCHÉ PASQUA NON CADE SEMPRE LO STESSO GIORNO?



La data della Pasqua fu per tanto tempo motivo di scontro tra le Chiese di Oriente e Occidente. Si arrivò a un accordo **solo nel 325, con il Concilio di Nicea** (oggi Iznik, città della Turchia, situata 130 km a sudest di Istanbul), convocato dall'imperatore Costantino. Là si decise di stabilire come data la prima domenica che segue il plenilunio (la luna piena) dell'equinozio di primavera.

Pasqua, quindi, cade **tra il 22 marzo e il 25 aprile**. Chissà quante volte hai sentito dire: "quest'anno Pasqua è bassa" (cioè vicina alla data del 22 marzo) o "quest'anno Pasqua è alta" (più vicina al 25 aprile!).

Alla data di Pasqua sono legate di conseguenza altre ricorrenze: dalla Quaresima alla Settimana santa, dall'Ascensione alla Pentecoste.



## • **QUALE LEGAME TRA L'AGNELLO E LA PASQUA?**

La tradizione dell'agnello a Pasqua deriva dalla *Pesach* ebraica. Il riferimento è al marchio che il popolo di Israele fece sugli stipiti e sull'architrave delle case con il sangue d'agnello, per segnalare all'angelo sterminatore di risparmiare i primogeniti che vi abitavano. Un sacrificio che è salvezza.

Per i cristiani, l'agnello immolato per la salvezza di tutti è Gesù stesso. È Giovanni Battista a definire Gesù "l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!" (Gv 1,29).



## • **...E L'UOVO COSA SIMBOLEGGIA?**

Il decoro delle uova è usanza antica. Già i primi cristiani pitturavano di rosso le uova per simboleggiare il sangue di Gesù, disegnandoci sopra croci o simboli legati alla religione. Si racconta che, nei quaranta giorni di digiuno di Quaresima, oltre la carne non si potessero mangiare neanche le uova... Ma le galline non smettevano certo di farle... allora si iniziò a cuocere le uova fino a renderle dure come pietre, per poi decorarle.

Più recenti sono invece le uova di cioccolato. Pare che le prime si debbano a Luigi XIV di Francia, il re Sole. E che non fossero vuote, ma ripiene (che goduria di cioccolato, no?).

## • **E... PASQUETTA?**

Il termine è di usanza popolare. Il giorno dopo Pasqua viene anche detto "lunedì dell'Angelo". Il riferimento, in questo caso, è al giorno in cui le tre donne arrivarono al sepolcro incontrando l'angelo che annunciò loro la risurrezione di Gesù (Mc 16,5-6). L'espressione "lunedì dell'Angelo" non si deve alla Chiesa, che, per parte sua, celebra i giorni successivi a Pasqua come un sol giorno: è l'Ottava di Pasqua. In Italia il lunedì di Pasqua è divenuto festività nel dopoguerra.

# STORIA DI **RISURREZIONE**

**Q**uando Gesù morto venne deposto dalla croce per la sepoltura, stava iniziando il sabato ebraico durante il quale era vietata la tumulazione. In tutta fretta, Gesù venne quindi avvolto in un lenzuolo e deposto in un sepolcro nuovo, scavato nella roccia, che un seguace di Gesù, Giuseppe di Arimatea, aveva preparato per sé.

(Mt 27,50-60)

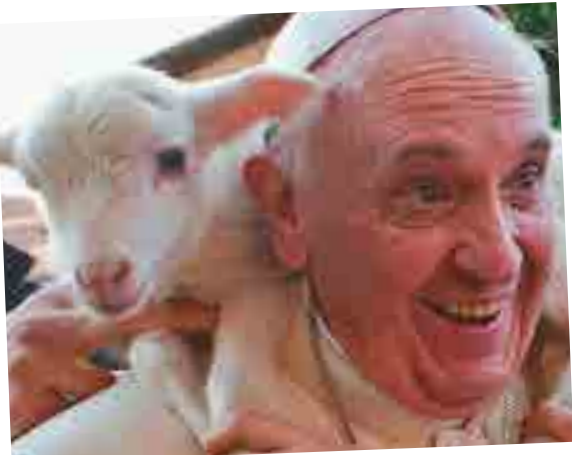
**L**e donne, che avevano visto Gesù morire, passato il sabato, sarebbero tornate al sepolcro per cospargere il corpo di profumi e unguenti. Gesù, però, aveva pubblicamente detto che dopo tre giorni sarebbe risuscitato! I capi del popolo si rivolsero dunque a Pilato, affinché provvedesse a far vigilare il sepolcro. Pilato acconsentì e quindi «andarono e, per rendere sicura la tomba, sigillarono la pietra e vi lasciarono le guardie».

(Mt 28,66)

**A**ll'alba del giorno dopo il sabato, ecco Maria di Magdala, Maria di Cleofa e Salomè incamminarsi verso il sepolcro, chiedendosi chi e come avrebbe spostato la grossa pietra circolare messa a sigillo. Ma, una volta arrivate, il vangelo di Matteo ci racconta che «vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa».

(Mt 28,2)

## **Ecco l'annuncio della risurrezione di Gesù. Eccola, la **Pasqua!****



Prima di chiudere questo racconto che ti è certo conosciuto, permetti una breve parentesi che spesso viene tralasciata e che rappresenta invece un passaggio importante per la storia dell'umanità intera. A quel tempo, le donne non erano autorizzate a testimoniare. Che delle donne diventino le prime annunciatrici di Pasqua, della risurrezione di Gesù, non è forse un evento epocale, di una importanza straordinaria?